

P.f. 4153

D.A.S. n. 1977

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Economia
Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana
Servizio 6 – Centrale Unica di Committenza

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. n. 28 del 29 dicembre 1962;
- VISTA** la L.R. n. 2 del 10 aprile 1978;
- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, n° 241 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L.R. n. 10 del 15 maggio 2000 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 195 del 27.1.2017, adottato in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n.19 del 18.1.2017, con il quale è stato conferito l'incarico di Ragioniere Generale *ad interim* dell'Assessorato regionale dell'Economia della Regione Siciliana all'avv. Giovanni Bologna;
- VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013 n°33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO** l'art. 31 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *‘Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, ai sensi dell’art.7 della Legge 7 agosto 2015 n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche’*, lo schema di *Linee guida Anac recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di cui al D.Lgs. n.97/2016 ed in particolare l’art. 17*;
- VISTA** la L.R. n. 9 del 7 maggio 2015 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015 . Legge di Stabilità regionale”* ed in particolare l'articolo 55 con il quale, al fine di razionalizzare la spesa pubblica regionale per gli acquisti di beni e servizi, è stata istituita la “Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi”, C.U.C., per effetto di quanto disposto dall'articolo 9, comma 5, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 33 del 21.12.2015, con il quale in attuazione dell'art. 56 della citata legge regionale n. 9/2015, la C.U.C. è stata allocata presso il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della regione Siciliana;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 17/02/2016 con la quale, in esecuzione alla citata L.R. n. 9 del 7.05.2015, è stato dato mandato al Ragioniere Generale della Regione ed al Dirigente Generale della Funzione Pubblica e del Personale di organizzare, presso l'Assessorato Regionale dell'Economia, la “Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi” al fine dell'armonizzazione, del contenimento e dell'efficientamento della Pubblica Amministrazione;
- VISTA** la L.R. n.3 del 17.3.2016, recante *‘Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2016. Legge di Stabilità regionale’* ed in particolare l'art. 59, in forza del quale per gli acquisti di beni e servizi per gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, *‘si fa fronte a decorrere dall’anno 2016, con le risorse correnti del Fondo sanitario regionale, nel limite annuo massimo di 1.000 migliaia di euro’*,

8280 89
iscrivendo tale spesa in apposito capitolo dell'Assessorato regionale dell'Economia, Dipartimento regionale bilancio e tesoro, Missione 1 -Programma 3';

PRESO ATTO che la Regione Siciliana nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica procede alla razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi in conformità alla normativa nazionale e regionale di riferimento attraverso la Centrale Unica di Committenza quale soggetto aggregatore;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 15/05/2017, avente ad oggetto '*legge di stabilità regionale 2017 e Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019*';

VISTA la L.R. n. 9 del 9 maggio 2017, avente ad oggetto il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n° 50 "*Nuovo Codice Appalti*", in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la Circolare n.86313 del 4.5.2016 dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico, avente ad oggetto "*Decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture'. - Circolare recante disposizioni applicative*";

VISTO l'art. 24 della L.R. del 17 maggio 2016 n. 8, recante '*modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*', a norma del quale "*a decorrere dall'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano nel territorio della Regione le disposizioni in esso contenute e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla presente legge*";

VISTA la nota prot. n. 27220 del 6 giugno 2016 con la quale il Dirigente Generale assegna la delega gestionale del capitolo di spesa n. 212538 "spesa connessa all'attività svolta dalla Centrale Unica di Committenza di cui all'art. 55 della L.R. 7 maggio 2015, n.9" al Dirigente dell'anzidetta C.U.C., designato con D.R.G. n. 657 del 26.05.2016, Avv. Fabio Damiani;

CONSIDERATO l'obbligo ricadente in capo alla Centrale Unica di Committenza del ricorso a mezzi elettronici, quale unica forma di trasmissione dei bandi di gara di propria competenza nei casi normativamente previsti;

VISTO l'art.1, comma 494, della Legge di stabilità 2016 (L. n.208 del 28 dicembre 2015);

VISTO il D. R.S. n. 2552 del 28/12/2016, con il quale è stata indetta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, la "*Procedura aperta per la stipula di convenzione per l'affidamento dei servizi di pulizia, servizi integrati e servizi accessori in ambito sanitario per gli enti del Servizio Sanitario Regionale*", suddivisa in 5 lotti, con un importo a base d'asta pari ad € 355.000.000,00 oltre IVA di cui € 1.065.000,00 quali oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, da espletarsi attraverso piattaforma telematica di negoziazione di cui all'art. 58 del D.lgs. 50/16;

VISTO il D.A.S. n. 185 del 20/02/2017 con il quale, a seguito di numerosi contenziosi e richieste di chiarimenti formulate dagli operatori economici interessati alla procedura, volendo trarre da questi spunti di miglioramento e perfezionamento degli atti di gara, onde garantire una sana competizione concorrenziale, proficua per gli interessi degli Enti, si è ritenuto opportuno, senza con ciò incidere sulla impostazione di fondo della gara d'appalto, rettificare alcuni documenti di gara;

VISTA l'Ordinanza n. 257/2017, con la quale il TAR ha rigettato l'istanza di sospensiva di cui ai sopraddetti ricorsi;

VISTA l'Ordinanza n. 274/2017, con la quale il CGA, al contrario, ritenendo la prevalenza dell'interesse della S.A. alla sospensione dell'efficacia degli atti di gara in primo grado impugnati, ha accolto l'appello (relativamente al ricorso n.196/2017) e, per l'effetto, in riforma dell'ordinanza impugnata, accolto

l'istanza cautelare in primo grado nonché sospeso l'efficacia, rimettendo la decisione nel merito al T.ar.;

VISTO il D.A.S. n. 545 del 5/04/2017 con il quale si è ritenuto opportuno sospendere, ai sensi dell'art. 21 quater della Legge 241/1990, la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizia, servizi integrati e servizi accessori in ambito sanitario per gli enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il D.A.S. n. 1256 del 29/06/2017 con cui è stata indetta nuova procedura per l'affidamento dei servizi di pulizia, servizi integrati e servizi accessori in ambito sanitario per gli enti del Servizio Sanitario Regionale, i cui importi a base d'asta dei singoli lotti sono stati elaborati avendo riguardo alla naturale scadenza dei contratti vigenti suddetti e differenziando, così, l'adesione di ogni singolo Ente all'interno della convenzione, calcolando solo il periodo residuale decorrente dalla scadenza del contratto esistente fino alla scadenza dei 48 mesi della convenzione stessa;

VISTA l'Ordinanza n. 1222/2017 con cui il TAR ha accolto l'istanza cautelare di cui al ricorso presentato da un Operatore Economico e per l'effetto sospende l'efficacia dei provvedimenti impugnati e sentito il RUP;

RITENUTO OPPORTUNO, alla luce di quanto suesposto, **revocare** il D.A.S. n. 1256/2017, ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per "...nuova valutazione dell'interesse pubblico originario..", ossia in ragione di nuove determinazioni afferenti l'istruttoria ed incidenti sugli atti di gara;

CONSIDERATO che il presente provvedimento è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente che disciplina l'intera materia trattata;

DECRETA

Art. 1) **Prendere atto** dell'Ordinanza n. 1222/2017 con cui il TAR ha accolto l'istanza cautelare di cui al ricorso presentato da un Operatore Economico e per l'effetto sospende l'efficacia dei provvedimenti impugnati;

Art. 2) **Revocare**, indi, ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per "...nuova valutazione dell'interesse pubblico originario..", ossia in ragione di nuove determinazioni afferenti l'istruttoria ed incidenti sugli atti di gara la procedura di gara indetta con D.A.S. n. 1256 del 29/06/2017;

Art.3) **PUBBLICARE** l'avviso di sospensione gara, sulla G.U.U.E., sulla G.U.R.S., sugli stessi quotidiani nei quali è stata pubblicizzata l'indizione della gara: "La Sicilia", il "Quotidiano di Sicilia", "Italia Oggi" e "Milano Finanza";

Art. 4) **DARE ATTO** che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara e qualsiasi altra informazione utile verranno pubblicate tempestivamente sulla Piattaforma Telematica della CUC e sul portale dell'Assessorato Regionale dell'Economia, che equivale a notifica agli interessati;

Art. 5) **DICHIARARE** il presente Decreto immediatamente esecutivo e trasmettere lo stesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 68 comma 5) della L.R. n. 21/14 così come sostituito dall'art. 98 comma 6) della L.R. n. 9/15, fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.

Il funzionario direttivo

(Dr.ssa Giuseppina Pullara)

Il Dirigente Responsabile della centrale
Unica di committenza
(Avv. Fabio Damiani)



Pa, 18-10-2017

